



"Kaki Tree Project - La rinascita del tempo"

progetto artistico attraverso il quale le persone possono apprendere l'importanza della pace e della vita

“Nel 1945, a Nagasaki, un albero di cachi sopravvisse miracolosamente al bombardamento atomico. Noi consegniamo ai bambini di tutto il mondo le pianticelle di "seconda generazione dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico" nate da quella pianta madre, chiedendo loro di allevarle producendo, al tempo stesso, espressioni artistiche che abbiano come tema l'albero di cachi. Nell'Arte risiede la capacità di immaginare il dolore altrui, la forza di creare un mondo nuovo. Essa, inoltre, travalica Paesi, religioni, razze e lingue, rendendo possibile sentimenti di condivisione. Stiamo continuando a portare avanti questo Progetto in tutto il mondo da 20 anni, piantando il seme dell'Arte, il seme della Pace, nel cuore dei 30.000 bambini che complessivamente vi hanno preso parte.”

Masayuki Ebinuma

Il 9 agosto 1945 una bomba atomica fu sganciata su Nagasaki. Le intense radiazioni e la forza d'urto dell'esplosione dell'ordigno uccisero moltissime persone, riducendo completamente in cenere la città. Ciononostante, ci fu un albero di cachi che miracolosamente riuscì a sopravvivere anche se bruciato per metà.

Nel 1994, a distanza di quasi cinquant'anni, Masayuki Ebinuma, un arboricoltore residente a Nagasaki, iniziò a curare il fragile albero di cachi e riuscì a farlo riprendere fino al punto da ottenere delle pianticelle di seconda generazione dell'albero sopravvissuto al bombardamento atomico e cominciò a distribuire quelle pianticelle ai bambini che si recavano in visita a Nagasaki, come simbolo di pace.

L'artista contemporaneo Tatsuo Miyajima ne venne a conoscenza e decise di esporre le pianticelle ad una mostra d'arte nel 1995 per sostenere l'iniziativa di Masayuki Ebinuma. Iniziò quindi a cercare dei genitori adottivi per le piantine dando origine al progetto artistico "Kaki Tree Project - La rinascita del tempo".

Nell'anno seguente, nel 1996, una pianticella di "seconda generazione dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico" fu piantata presso l'ex Scuola Elementare Ryuhoku, andando a costituire la prima piantumazione.

La presenza delle seconde generazioni dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico si è estesa a tutto il mondo: finora sono 250 le località che hanno ospitato il progetto, situate in 23 Paesi, tra cui Italia, America, Francia, Inghilterra, Jugoslavia, Svizzera, Repubblica del Mali, Corea del Sud. Nello specifico in Italia sono state eseguite oltre 90 piantumazioni rendendolo il Paese al mondo con il maggior numero di piantumazioni dopo il Giappone.

E' nostra intenzione, dopo questa prima iniziativa, coinvolgere nei prossimi anni tutte le Associazioni bergamasche che sul territorio agiscono sul tema della pace, per incrementare la pratica della piantumazione, coinvolgendo e sensibilizzando in tal modo settori sempre più ampi di popolazione.

Ogni anno sul territorio bresciano - già 47 piantumazioni eseguite da 47 realtà diverse - migliaia di cittadini piantumano o partecipano a cerimonie di anniversari delle piantumazioni, durante le quali si ricordano le tragedie di Hiroshima e Nagasaki e ci si mobilita sul tema della pace.

Finalità (estratto del progetto originale giapponese)

Questo Progetto mira alla "rinascita" di ciascun partecipante attraverso la piantumazione delle pianticelle di "seconda generazione dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico".

Allo stesso tempo, stimola le tre seguenti rinascite:

- **Rinascita della "Coscienza della Pace"** | Una storia che lede i diritti umani, come i bombardamenti atomici e l'olocausto, è un lascito negativo dell'umanità: ne dobbiamo prendere atto e impedire che divenga "storia morta". Per non far cadere nell'oblio tali tragici avvenimenti è necessario che la nuova generazione fornisca una "nuova espressione" per rileggere la storia con una "nuova coscienza" e trasmetterla al futuro.
- **Rinascita del "Vero modo di vivere"** | Ci auguriamo che per ciascuno dei partecipanti al Progetto le pianticelle di "seconda generazione dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico" costituiscano l'occasione per "esprimersi" e "agire", realizzando se stessi. Tutte le azioni legate all'albero di cachi stimoleranno i partecipanti a riflettere sul significato del vivere e sul "vero modo di vivere".
- **Rinascita della "Qualità dell'arte"** | In questo Progetto tutte le "azioni" e le "espressioni" che riguardano le pianticelle di "seconda generazione dell'albero di cachi sopravvissuto al bombardamento atomico" sono considerate Arte. L'adoperarsi fattivamente per la piantumazione, l'opera prestata dai bambini per allevare l'albero, le rappresentazioni e le esibizioni musicali che nasceranno attorno a questo evento, andrà considerata "Arte". "Può darsi che tali espressioni e azioni siano rozze e infantili, ma noi le consideriamo tutte Arte e consideriamo artisti tutte le persone che vi hanno avuto un coinvolgimento. In questo Progetto non esiste la convenzionale concezione di Arte. Non c'è bisogno del senso dei valori relativo determinato dal confronto con gli altri e dal giudizio positivo o negativo che ne deriva. Ciascuna persona che prende parte al Progetto si avvicina all'albero di cachi e spontaneamente fa ciò che è nelle sue possibilità. Questo processo viene considerato la conquista di un'Arte unica e assoluta."

Azioni

Quest'anno il Comitato Giapponese per lo sviluppo del progetto ha deciso, dopo una specifica indagine, di affidare a Kokoro una delle preziose piantine di seconda generazione per poterla piantumare in città.

Abbiamo quindi chiesto la collaborazione della Presidenza del Consiglio comunale, che ci ha sostenuto nelle seguenti azioni:

- conferenza multimediale sul tema della pace, della rinascita e della drammatica attualità del tema atomico, con proiezioni di video e letture di poesie e di testimonianze di sopravvissuti alle bombe di Hiroshima e Nagasaki (21.3.2018);
- percorsi di pace all'interno della Scuole primaria di primo grado "Enrico Scuri", con la realizzazione di produzioni artistiche che si richiamino al progetto "Kaki";
- coinvolgimento della Band Scolastica del Liceo musicale "Paolina Secco Suardo", che funga da colonna sonora nelle varie manifestazioni in programma e/o la realizzazione di alcuni "flash mob" in città, per una sensibilizzazione sul tema e per una maggior conoscenza dell'intero progetto (19.3.2018);
- piantumazione del "Kaki di seconda generazione" alla presenza di cittadini e studenti, con letture di testi e di testimonianze di sopravvissuti alle bombe di Hiroshima e Nagasaki (23.3.2018).